



Celiachia, casi in crescita In un anno il 6,7% in più A rischio sono le donne

Salute

L'Ats assiste 1.310 persone, delle quali 933 femmine e 377 sono maschi
Sono 82 le nuove diagnosi

È stato boom di nuove diagnosi di celiachia, cioè di allergia al glutine, nel 2022 in Lombardia, con 2.514 nuovi casi scoperti, pari al 5,7% in più rispetto al 2021. Una percentuale che sale al 6,7% nel territorio dell'Ats della Montagna fra provincia di Sondrio, Alto Lario, e Val Camonica, dove i nuovi casi diagnosticati, lo scorso anno, sono stati 82, per un totale di 1.310 persone celiache assistite. Delle quali 933 sono femmine e 377 maschi, in quanto, questo tipo di allergia colpisce di più il genere femminile.

E più a rischio è la fascia fra i 18 e i 59 anni, con 872 casi, 631 femmine e 241 maschi, seguita dagli over 60, 182, dei quali 125 femmine e 57 maschi, e, ancora dai giovanissimi fra i 14 e i 17 anni, 99 casi in tutto, 62 femmine e 37 maschi,

per proseguire con la fascia 10-13 anni, 89 casi, 65 femmine e 24 maschi, fino ai bambini dai 6 ai 9 anni, 47 casi, 36 femmine e 11 maschi, per finire con i piccolissimi, dai sei mesi ai cinque anni, con 21 casi, 14 femmine e sette maschi.

Questo il quadro delle per-

sone seguite per celiachia in Ats della Montagna, in base ai dati forniti da Regione Lombardia per il 2022 ed elaborati dall'Associazione italiana celiachia Lombardia onlus e diffusi nel contesto della Settimana nazionale della celiachia attualmente in corso.

Con un novero incredibile di eventi tesi a sensibilizzare sul cibo per i celiaci e sulla malattia, per fare in modo che sia sempre più conosciuta e precocemente diagnosticata e, allo stesso tempo, si faccia in modo di assicurare anche alle persone affette un'alimentazione accessibile, così da non escludere grandi e piccini dalla quotidianità e dalla convivialità solo per il fatto di non poter mangiare questo e quello.

«Nostro obiettivo è quello di agire concretamente, nel quotidiano, per mettere in evidenza tutti quegli aspetti cui prestare attenzione della dieta dei celiaci - dice Isidoro Piarrulli, presidente di Aic Lombardia onlus - nei diversi contesti di vita giornalieri fra cui la scuola». Ed è stata proprio una scuola, l'istituto professionale alberghiero Crotto Caurga, di Chiavenna, ad ade-

rire alla Settimana nazionale della celiachia con l'iniziativa «Senza glutine, si può», ovvero una lezione di approfondimento sul tema per gli alunni

di enogastronomia, sala-bar e accoglienza, in modo da renderli consapevoli del problema e di come affrontarlo per essere, veramente, inclusivi con tutti i clienti. Lezione che si è tenuta nella giornata di mercoledì.

Tornando ai dati di diffusione del problema, a livello lombardo, sono molto alti, perché nel 2022, i celiaci erano qualcosa come 46.433 in tutta la regione, sui 40.317 del 2019, anno prepandemico. E l'impressione è che la pandemia non abbia portato bene neppure da questo punto di vista perché, anche se stabilire un nesso a livello scientifico è, in questa sede, del tutto fuori luogo, è anche vero che dal 2019 in poi i nuovi casi sono aumentati sempre, più. Fra il 2019 e il 2020 di 1.489 unità, poi, siamo andati sopra i 2mila. Ben 2.113 i nuovi casi fra il 2020 e il 2021, e 2.514 fra il 2021 e il 2022.

Con una percentuale d'aumento, per la nostra realtà, alta, e uguale solo a quella dell'Ats della Brianza. L'Ats di Pavia è al +6,2%, quelle di Milano e Insubria al 6%, Cremona e Mantova solo al 5%, Bergamo al 4,8%, e Brescia al 4,6%.

Molto fastidiosi i sintomi, fra gonfiore e diarrea, tali da provocare anche grave deperimento. **E. Del.**





► 19 maggio 2023



La sede dell'Ats di Sondrio

